



Consiglio Superiore della Magistratura

Terza Commissione

Disposizioni in tema di trasferimenti dei magistrati, conferimento di funzioni e destinazione a funzioni diverse da quelle giudiziarie

INDICE

Parte I

Principi generali

Art. 1.- Funzioni dei magistrati	1
Art. 2.- Mobilità dei magistrati.....	2
Art. 3.- Legittimazione.....	2
Art. 4.- Effetti del trasferimento o dell'assegnazione per conferimento di nuove funzioni	2

Parte II

Conferimento delle funzioni ai magistrati di prima nomina

Art. 5.- Formazione della graduatoria	4
Art. 6.- Individuazione delle sedi	4
Art. 7.- Sedi a copertura necessaria.....	4
Art. 8.- Scelta delle sedi e assegnazione definitiva	4

Parte III

I trasferimenti ordinari

TITOLO I

DISPOSIZIONI COMUNI

Capo I - PROCEDURA	5
Sezione I: Pubblicazione delle vacanze e presentazione delle domande	5
Art. 9.- Pubblicazione.....	5
Art. 10.- Sedi di merito a copertura urgente.....	5
Art. 11.- Presentazione della domanda.....	6

Art. 12.- Domande in prevenzione 7
 Art. 13.- Documentazione 7
 Art. 14.- Incompatibilità 8
 Art. 15.- Mutamento di funzioni 8
Sezione II: Graduatoria, osservazioni, accettazione e revocche 9
 Art. 16.- Pubblicazione della graduatoria provvisoria e termine per le osservazioni 9
 Art. 17.- Revoca della domanda 9
 Art. 18.- Accettazione delle domande non revocate 9
 Art. 19.- Revoca della revoca 10
 Art. 20.- Revoca della delibera 10
 Art. 21.- Accantonamento 11
Sezione III: Trasparenza 11
 Art. 22.- Bandi riguardanti le funzioni di legittimità e di merito presso la Corte di Cassazione e la Direzione Nazionale Antimafia 11
Capo II - CRITERI GENERALI 11

Sezione I: Atitudini, merito e anzianità 11
 Art. 23.- Atitudini 11
 Art. 24.- Atitudini e attività esercitate fuori dal ruolo organico della magistratura 12
 Art. 25.- Merito 13
 Art. 26.- Anzianità 14
Sezione II - Stato di salute 14
 Art. 27.- Condizioni rilevanti dello stato di salute 14
 Art. 28.- Soggetti interessati e situazioni rilevanti 15
 Art. 29.- Benefici 15
 Art. 30.- Accertamenti e documentazione 16
Sezione III- Salvaguardia dell'unità del nucleo familiare 16
 Art. 31.- Condizioni per la salvaguardia dell'unità del nucleo familiare 16
 Art. 32.- Calcolo delle distanze e onere di allegazione 17
Sezione IV - Disposizioni comuni ai motivi di salute e di famiglia 18
 Art. 33.- Ambito di applicazione 18
 Art. 34.- Rapporti di convivenza 18

TITOLO II

TRASFERIMENTI A FUNZIONI DI PRIMO GRADO

Capo I - PUNTEGGI PER ATTIVITÀ, MERITO E ANZIANITÀ 19

Art. 35.- Atitudini generiche e specifiche 19
 Art. 36.- Atitudini riguardanti le funzioni di giudice presso la sezione del tribunale competente per le controversie di lavoro 19
 Art. 37.- Atitudini riguardanti le funzioni di magistrato di sorveglianza 19
 Art. 38.- Atitudini riguardanti le funzioni di giudice e di sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni 20
 Art. 39.- Cumulo dei punteggi e disposizioni comuni alle atitudini 20
 Art. 40.- Merito 21

PROVINCIA DI BOZZANO

TRASFERIMENTI E ASSEGNAZIONI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA

TITOLO IV

Art. 60 - Limiti all'utilizzo dei punteggi aggiuntivi	27
Art. 59 - Cumulo dei punteggi aggiuntivi	27
Sezione III: Disposizioni comuni	
Art. 58 - Salvaguardia dell'unità del nucleo familiare. Incremento dei punteggi	26
Art. 57 - Salvaguardia dell'unità familiare	26
Art. 56 - Stato di salute	26
Sezione II: Punteggi riguardanti lo stato di salute e la salvaguardia dell'unità familiare	
Art. 55 - Applicazioni extradistrettuali	26
Art. 54 - Sedi a copertura urgente	25
Art. 53 - Sedi a copertura urgente	25
Sezione I: Punteggi riguardanti le funzioni giudiziarie	
Capo II - PUNTEGGI AGGIUNTIVI 25	
Art. 53 - Anzianità	25
Art. 52 - Merito	25
di appello competente per le controversie di lavoro	24
Art. 51 - Attitudini riguardanti le funzioni di consigliere presso la sezione della Corte	24
Art. 50 - Attitudini	24
Capo I - PUNTEGGI PER ATTIVITÀ, MERITO E ANZIANITÀ 24	

TRASFERIMENTI A FUNZIONI DI SECONDO GRADO

TITOLO III

Art. 49 - Limiti all'utilizzo dei punteggi aggiuntivi	23
Art. 48 - Cumulo dei punteggi aggiuntivi	23
Sezione III: Disposizioni comuni	
Art. 47 - Salvaguardia dell'unità del nucleo familiare. Incremento dei punteggi	23
Art. 46 - Salvaguardia dell'unità familiare	23
Art. 45 - Stato di salute	22
Sezione II: Punteggi riguardanti lo stato di salute e la salvaguardia dell'unità familiare.	
Art. 44 - Applicazioni extradistrettuali	22
Art. 43 - Sedi a copertura necessaria	21
Art. 42 - Sedi a copertura urgente	21
Art. 41 - Sedi a copertura urgente	21
Sezione I: Punteggi riguardanti le funzioni giudiziarie	
Capo II - PUNTEGGI AGGIUNTIVI 21	
Art. 41 - Anzianità	21

Art. 61.- Trasferimenti e assegnazioni presso gli uffici giudiziari della Provincia di Bolzano.....	28
Art. 62.- Legittimazione	28

TITOLO V

ASSEGNAZIONE DEI MAGISTRATI DI TRIBUNALE DESTINATI ALL'UFFICIO DEL MASSIMARIO E DEL RUOLO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Capo I - PROCEDURA	30
Art. 63.- Domanda e documentazione.....	30
Art. 64.- Proposta di assegnazione e termini per la revoca	30
Capo II - CRITERI	30
Art. 65.- Attitudini.....	31
Art. 66.- Merito	32
Capo III - PUNTEGGI	32
Art. 67.- Attitudini.....	32
ART. 68.- MERITO	32
Art. 69.- Anzianità.....	32

TITOLO VI

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DEI POSTI DI SOSTITUTO PRESSO LA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA

Capo I - PROCEDURA	33
Art. 70.- Domanda e documentazione.....	33
Art. 71.- Proposta di assegnazione e termini per la revoca	33
Capo II - criteri	34
Art. 72.- Attitudini.....	34
Art. 73.- Merito	34
Capo III - PUNTEGGI	35
Art. 74.- Attitudini.....	35
Art. 75.- Merito	35
Art. 76.- Anzianità.....	35

TITOLO VII

CONCORSI PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI LEGITTIMITÀ DI CONSIGLIERE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE E DI SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

Capo I - PROCEDURA	37
Art. 77.- Domanda e documentazione.....	37
Art. 78.- La Commissione tecnica per il conferimento delle funzioni di legittimità ...	38
Art. 79.- Proposta di assegnazione e termini per la revoca	38
Art. 80.- Concorso riservato ai magistrati che hanno superato la seconda o la terza valutazione di professionalità.....	39
Capo II - CRITERI	39
Art. 81.- Attitudini.....	39
Art. 82.- Merito	40
Capo III - PUNTEGGI	41
Art. 83.- Attitudini.....	41
Art. 84.- Merito	41
Art. 85.- Anzianità.....	41

Parte IV

NOMINA DI PROFESSORI UNIVERSITARI E AVVOCATI ALL'UFFICIO DI CONSIGLIERE DI CORTE DI CASSAZIONE

Art. 86.- Bando di concorso.....	42
Art. 87.- Dichiarazione di disponibilità e documentazione.....	42
Art. 88.- Procedura dinanzi al CUN e al CNP.....	42
Art. 89.- Parere del CUN e del CNE.....	43
Art. 90.- Parere della Commissione tecnica.....	44
Art. 91.- Designazione.....	44

Parte V

I TRASFERIMENTI NON ORDINARI E LA DISCIPLINA DEL CONCORSO VIRTUALE

TITOLO I

I TRASFERIMENTI NON ORDINARI

Art. 92.- Trasferimento in sede disagiata di cui alla legge 4 maggio 1998, n. 133.....	46
Art. 93.- Trasferimento d'ufficio per soppressione di sede o riduzione di organico....	46
Art. 94.- Trasferimento d'ufficio per incompatibilità ai sensi dell'articolo 2 e 4 del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 511 o degli articoli 18 e 19 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12	48
Art. 95.- Trasferimento del coniuge convivente del personale delle forze armate e di polizia	48
Art. 96.- Trasferimento per ragioni di sicurezza.....	50
Art. 97.- Trasferimento in sede di ottemperanza del giudicato amministrativo o in via di autotutela	50
Art. 98.- Destinazione dei magistrati che esercitano funzioni semidirettive al termine del primo o del secondo quadriennio ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 160/2006.....	51
Art. 99.- Trasferimento per motivi di salute.....	51

TITOLO II

IL CONCORSO VIRTUALE

Art. 100.- La disciplina del concorso virtuale.....	51
Art. 101.- Pubblicità della domanda.....	52
Art. 102.- Limiti	53

PARTE VI

LA DESTINAZIONE A FUNZIONI DIVERSE DA QUELLE GIUDIZIARIE

TITOLO I

IL COLLOCAMENTO FUORI DAL RUOLO ORGANICO DELLA MAGISTRATURA

Capo I - DISPOSIZIONI GENERALI	54
Art. 103.- Ambito di applicazione.....	54
Art. 104.- Requisito riguardante l'anzianità di ruolo.....	54
Art. 105.- Interesse dell'amministrazione della giustizia.....	54
Art. 106.- Percentuale di scopertura dell'ufficio di provenienza ed esigenze d'ufficio	55

Art. 107.- Percentuale di copertura dei posti previsti in organico per i magistrati destinati a funzioni non giudiziarie in ragione della scopertura degli uffici giudiziari a livello nazionale	55
Art. 108.- Limite decennale alla durata complessiva del collocamento fuori ruolo. Eccezioni	56
Art. 109.- Durata degli incarichi fuori ruolo presso il CSM	56
Art. 110.- Relazione annuale sull'attività svolta fuori ruolo	57
Capo II - PROCEDIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL MAGISTRATO A FUNZIONI DIVERSE DA QUELLE GIUDIZIARIE	57
Art. 111.- Richiesta del collocamento fuori ruolo	57
Art. 112.- Assenso del magistrato e documentazione	58
Art. 113.- Valutazione da parte del CSM	58
Capo III - PROCEDIMENTO PER LA PROSECUZIONE DELL'INCARICO	58
Art. 114.- Valutazione circa l'attualità delle condizioni di autorizzazione	59
Art. 115.- Procedimento	59
Art. 116.- Periodo di intervallo tra gli incarichi fuori ruolo	59
Capo IV - REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO FUORI RUOLO	60
Art. 117.- Condizioni per la revoca	60
Art. 118.- Atti d'istruzione preliminare	60
Art. 119.- Istruttoria eventuale su richiesta dell'ente conferente	60
Art. 120.- Decisione	61

TITOLO II

ASPETTATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 23 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 30

MARZO 2001 N.165

Art. 121.- Aspettativa e disciplina del collocamento fuori ruolo	61
--	----

Parte VII

Il ricollocamento in ruolo. La destinazione dei magistrati al termine dell'aspettativa

Art. 122.- Ricollocamento in ruolo del magistrato destinato a funzioni diverse da quelle giudiziarie	62
Art. 123.- Destinazione del magistrato al termine dell'aspettativa	62
Art. 124.- Destinazione del magistrato al termine dell'aspettativa per avvenuta presentazione di candidatura alle elezioni politiche e amministrative, nonché dopo la scadenza del mandato elettorale	Errore. Il segnalibro non è definito.

- Art. 125.- Destinazione del magistrato al termine dell'aspettativa per avvenuta presentazione di candidatura alle elezioni europee, nonché dopo la scadenza del relativo mandato elettorale 65
- Art. 126.- Assegnazione della sede al magistrato chiamato a ricoprire cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali e delle Regioni **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Parte VIII

GLI INCARICHI DI COMMISSARIO E COMMISSARIO AGGIUNTO AGLI USI

CIVICI

-
- Art. 127.- Gli incarichi di Commissario e Commissario aggiunto agli usi civili 67
- Art. 128.- Il procedimento..... 67
- Art. 129.- Criteri generali per la copertura dei posti di Commissario e Commissario aggiunto agli usi civili 68

Parte IX

Disposizioni finali e transitorie

- Articolo 1.- Entrata in vigore 69
- Articolo 2.- Equivalenza delle funzioni di pretore 69
- ~~Articolo 3.- Disciplina del concorso virtuale di cui all'articolo 50, comma 5, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n.160 69~~

Parte X

Appendice normativa 70

Indice analitico 112

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

(Funzioni dei magistrati¹)

1. I magistrati ordinari si distinguono secondo le funzioni esercitate.

2. Le funzioni giudicanti di primo grado sono quelle di giudice presso il tribunale ordinario, presso il tribunale per i minorenni, presso l'ufficio di sorveglianza, di magistrato distrettuale giudicante, nonché di magistrato addetto all'Ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione. Le funzioni requirenti di primo grado sono quelle di sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale ordinario e presso il tribunale per i minorenni, nonché di magistrato distrettuale requirente.

3. Le funzioni giudicanti di secondo grado sono quelle di consigliere presso la Corte di appello. Le funzioni requirenti di secondo grado sono quelle di sostituto procuratore generale presso la Corte di appello.

4. Le funzioni requirenti di coordinamento nazionale sono quelle di sostituto presso la Direzione Nazionale Antimafia (DNA).

¹ ex PAR. I "Raggruppamento dei posti

Posti ordinari

I posti ordinari sono riferiti alle seguenti funzioni:

- a) consigliere e sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione;
- b) consigliere e sostituto procuratore generale presso le corti di appello;
- c) giudice, sostituto procuratore della Repubblica presso i tribunali, giudice del lavoro, giudice e sostituto degli uffici giudiziari minorili e di sorveglianza, magistrato distrettuale giudicante e requirente e magistrato addetto all'Ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione;
- d) sostituto presso la Direzione Nazionale Antimafia".

"Funzioni per le quali è prevista una diversa articolazione dei parametri

Per le seguenti funzioni, in relazione alla loro particolare natura, è prevista una diversa articolazione dei criteri rispetto alla disciplina generale:

- a) sostituto presso la Direzione Nazionale Antimafia;
- b) consigliere e sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione
- c) magistrato di Tribunale addetto all'Ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione;
- d) commissario e commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici"

Trasferimenti speciali

I trasferimenti speciali possono essere così individuati:

- a) trasferimenti di ufficio per soppressione di sede, per riduzione di organico, per incompatibilità a seguito di sentenza o provvedimento cautelare della sezione disciplinare;
- b) trasferimenti di ufficio nelle sedi a copertura urgente ai sensi del par. III della presente circolare;
- c) destinazioni al termine dell'aspettativa o conseguenti al richiamo in ruolo;
- d) trasferimenti di ufficio ai sensi della legge 4 maggio 1998, n. 133 così come modificata dal D.L. 143/2008 convertito nella legge 13 novembre 2008, n. 181.

5. Le funzioni giudicanti di legittimità sono quelle di consigliere presso la Corte di Cassazione. Le funzioni requirenti di legittimità sono quelle di sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione.

Articolo 2 (Mobilità dei magistrati)

1. I trasferimenti dei magistrati avvengono a domanda.
2. La legge stabilisce i casi di trasferimento d'ufficio.

Articolo 3 (Legittimazione)

1. Ai sensi dell'articolo 194 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, il magistrato destinato, per trasferimento o per conferimento di funzioni, a una sede da lui chiesta, non può essere trasferito ad altre sedi o assegnato ad altre funzioni prima di tre anni dal giorno in cui ha assunto effettivo possesso dell'ufficio, salvo che ricorrano gravi motivi di salute ovvero gravi ragioni di servizio o di famiglia.

2. Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 195 del regio decreto n. 12/1941 e per il conferimento delle funzioni direttive apicali di legittimità, il rispetto del termine previsto dall'articolo 194 del regio decreto 30 gennaio 1941 n. 12 è richiesto per tutti i trasferimenti o conferimenti di funzioni, anche superiori o comunque diverse da quelle ricoperte, dei magistrati ordinari, anche a seguito di trasferimento da sedi disagiate di cui alla legge n. 4 maggio 1998, n. 133 e dalla sede di prima assegnazione all'esito del tirocinio.

3. Per i magistrati fuori ruolo e per quelli provenienti dalla posizione di fuori ruolo e assegnati allo stesso ufficio di provenienza o in altra sede, qualora non sia stato possibile assegnarli alla sede di provenienza, il periodo di legittimazione ai trasferimenti successivi è² calcolato a far data dalla presa di possesso nell'ufficio occupato prima del collocamento fuori ruolo³.

Articolo 4 (Effetti del trasferimento o dell'assegnazione per conferimento di nuove funzioni)

1. Il trasferimento o l'assegnazione per conferimento di nuove funzioni, disposti a domanda dell'interessato, nonché il collocamento fuori ruolo dall'organico della magistratura o la conferma fuori ruolo in diversa posizione o⁴ presso altro ente o altra amministrazione determinano la decadenza di tutte le domande in precedenza presentate⁵.

2. Eccettuati i casi di revoca della delibera di trasferimento, il magistrato trasferito ad altro ufficio deve prendere possesso dell'ufficio di destinazione nei termini indicati dal decreto del Ministro della giustizia.

² sarà

³ Ex par. V, 21.

⁴ c/o

⁵ Ex par. V, 14.

3. Dopo la delibera di trasferimento e nelle more della presa di possesso non è consentita la presentazione di altra domanda di trasferimento.

PARTE II
CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI AI MAGISTRATI DI PRIMA NOMINA⁶

Articolo 5

(Formazione della graduatoria)

1. La graduatoria per il conferimento delle funzioni giurisdizionali e la destinazione dei magistrati ordinari in tirocinio è redatta tenendo conto della graduatoria di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 e dei criteri definiti dal Consiglio Superiore della Magistratura con specifica delibera.

Articolo 6

(Individuazione delle sedi)

1. Il CSM, su proposta della Commissione competente, provvede all'individuazione delle sedi alle quali assegnare i magistrati ordinari in tirocinio tenendo conto delle esigenze di servizio, al fine di garantire la funzionalità degli uffici giudiziari.

2. Le sedi sono individuate sulla base delle scoperture d'organico e dei carichi di lavoro degli uffici.

Articolo 7⁷

(Sedi a copertura necessaria)

1. ⁸Nell'ambito della procedura di assegnazione delle sedi ai magistrati ordinari in tirocinio, il CSM può indicare un elenco di sedi a **copertura necessaria**, individuate tra quelle rimaste vacanti in più pubblicazioni per trasferimenti ordinari, tenendo conto delle dimensioni dell'ufficio, della situazione dell'organico e della tipologia degli affari trattati.

Articolo 8

(Scelta delle sedi e assegnazione definitiva)

1. La scelta della sede da parte dei magistrati ordinari in tirocinio avviene in base alla collocazione nella graduatoria di cui all'articolo 5.

2. Tale scelta ha il valore di preindicazione e l'assegnazione avviene al termine del tirocinio, previa positiva valutazione dell'idoneità all'esercizio delle funzioni giurisdizionali.

⁶ Ex par. I parte terza, "Il conferimento delle funzioni ai magistrati ordinari in tirocinio è regolato da criteri particolari in considerazione della peculiarità della loro posizione, non riconducibile alla disciplina generale".

⁷ Ex PAR. IV, *Sedi a copertura necessaria*.

⁸ Il Consiglio.)

PARTE III
I TRASFERIMENTI ORDINARI

TITOLO I
DISPOSIZIONI COMUNI

Capo I
Procedura

Sezione I

Pubblicazione delle vacanze e presentazione delle domande

Art 9
(Pubblicazione)

1. Tutte le vacanze per le quali si ravvisi⁹ la necessità della copertura, in relazione anche alla situazione generale dell'organico della magistratura, sono¹⁰ tempestivamente comunicate¹¹ al Ministro della giustizia, al Presidente e al Procuratore Generale della Corte di Cassazione, ai Presidenti e ai Procuratori Generali presso le Corti di Appello, che ne danno¹² immediata notizia¹³ a tutti gli uffici del distretto¹⁴ affinché tutti i magistrati possano esserne informati.

2. La pubblicazione ordinaria¹⁵ dei posti di primo e di secondo grado è disposta, di regola, due volte l'anno.¹⁶

3. Nel caso di vacanze prevedibili per il collocamento a riposo per limiti di età¹⁷, alla pubblicazione¹⁸ si può¹⁹ procedere²⁰ anche nei novanta giorni precedenti.

Articolo 10
(Sedi di merito a copertura urgente)

1. ²¹ Nella fase della pubblicazione dei posti vacanti, il CSM²² può indicare, tra le sedi di merito²³, quelle che, per specifiche necessità di servizio o perché altre volte

⁹ "ravviserà".

¹⁰ saranno

¹¹ comunicate tramite la rete intranet e pubblicate nel B.U. del Ministero della Giustizia. Della pubblicazione della vacanza dovrà essere data tempestiva comunicazione a mezzo telefax

¹² i quali daranno

¹³ , con fonogramma o telefax.

¹⁴

¹⁵ delle vacanze

¹⁶ "4. L'elenco delle vacanze, all'atto della trasmissione al Ministero della Giustizia e della comunicazione sulla rete intranet, è contestualmente depositato presso le segreterie delle Corti di Appello e delle Procure Generali, le quali ne daranno immediata notizia a tutti gli uffici, affinché possano esserne informati tutti i magistrati".

¹⁷ del titolare dell'ufficio

¹⁸ o all'interpello

¹⁹ potrà

²⁰ procedersi

²¹ , nell'ambito di una procedura concorsuale e segnatamente

²² Consiglio

²³ vacanti

inutilmente pubblicate, saranno coperte, in mancanza di domande di aspiranti legittimati, con il trasferimento di coloro che non hanno maturato il termine triennale di legittimazione²⁴.

2. Il trasferimento²⁵ in un posto indicato nei predetti elenchi comporta, ai fini del successivo trasferimento in posto di pari grado, un punteggio aggiuntivo determinato ai sensi degli articoli 42, per le sedi di primo grado, e 54, per le sedi di secondo grado²⁶, non cumulabile con quelli previsti dalla legge 4 maggio 1998, n. 133²⁷.

3. Il CSM²⁸, in presenza di particolari esigenze di servizio, può prevedere modalità diverse di assegnazione di punteggio aggiuntivo, se funzionali a garantire una stabile copertura dell'organico.

4. Nell'ipotesi in cui il magistrato si trovi²⁹ nella condizione di potere beneficiare del suddetto punteggio aggiuntivo, nonché di quello previsto dalla legge n. 133/1998, consistente nel raddoppio del punteggio di anzianità decorrente dal primo anno di permanenza in sede disagiata fino al sesto anno³⁰, è³¹ riconosciuto solo tale ultimo punteggio, purché³² lo stesso risulti più vantaggioso.

5. Analogamente³³, nel bando³⁴ può prevedersi che i magistrati già in servizio presso le sedi indicate³⁵ a copertura urgente, e legittimati al trasferimento³⁶, abbiano³⁷ diritto al punteggio aggiuntivo, qualora rimangano in servizio presso le stesse per un ulteriore quadriennio.

6. Il divieto di cumulo dei predetti punteggi aggiuntivi non si applica ai magistrati distrettuali che vengano a trovarsi nelle condizioni di beneficiarne³⁸.

Articolo 11

(Presentazione della domanda)

²⁴ con il trasferimento di ufficio di coloro che hanno manifestato la loro disponibilità; solo all'esito potranno essere valutate le domande di aspiranti non legittimati

²⁵ tramutamento

²⁶ Par. XXI punto n. 5, lett. b)

²⁷ "così come modificata dal D.L. 143/2008 convertito nella legge 13 novembre 2008, n. 181"

²⁸ Consiglio

²⁹ venga a trovarsi

³⁰)

³¹ sarà

³² sempre che

³³ Allo stesso modo

³⁴ nell'elenco delle sedi a copertura urgente,

³⁵ che vengono iscritte nel predetto elenco

³⁶ tramutamento

³⁷ avranno

³⁸ 7. Per le sedi predette chiunque sia interessato può presentare domanda o prestare il proprio assenso a un eventuale trasferimento di ufficio.

8. L'elenco delle sedi di cui al comma 1 è redatto in considerazione della necessità di garantire la funzionalità minima essenziale dell'ufficio in rapporto alle speciali esigenze correlate al tasso di sovraccarico del lavoro e ai fenomeni di criminalità organizzata della zona. (valuta se spostarlo come comma 2, in quanto indica la procedura della facoltà di cui al comma 1)

9. Quando si dispone un trasferimento che rende scoperta una sede di cui al comma 1, alla copertura di quest'ultima si provvede immediatamente sulla base delle domande pervenute.

10. In mancanza di domande utili per tali sedi, per esigenze di servizio, possono essere trasferiti di ufficio i magistrati che abbiano manifestato il loro assenso.

1. Le domande di **trasferimento**³⁹ e di assegnazione per conferimento di funzioni nonché le dichiarazioni di disponibilità al **trasferimento di ufficio**⁴⁰ debbono essere compilate e trasmesse via intranet⁴¹ secondo le ⁴² istruzioni contenute nel bando di concorso e nel ⁴³vademecum⁴⁴ consultabile sul sito intranet www.cosmag.it.

2. Le domande presentate mediante diverse modalità non sono⁴⁵ prese in considerazione salvo i casi specificamente documentati di caso fortuito e forza maggiore.

3. Ogni magistrato, in relazione a ciascuna pubblicazione di sedi vacanti, qualora non sia diversamente previsto nel bando, può presentare non più di due domande di **trasferimento**, qualora presti servizio in una sede alla quale è stato destinato, per **trasferimento** o per conferimento di funzioni, a sua domanda e non più di tre domande di **trasferimento**, qualora presti servizio in una sede alla quale è stato destinato, per **trasferimento** o per conferimento di funzioni, d'ufficio o previa dichiarazione di disponibilità.

4. Nel caso di pluralità di posti richiesti con un'unica domanda, ovvero di più domande nell'ambito dello stesso concorso, l'ordine di preferenza è individuato dalla elencazione riportata **nella domanda**⁴⁶ o, nel caso di più **domande**⁴⁷, dalla loro successione.

5. ~~L'interessato ha la facoltà di precisare o modificare l'ordine di preferenza fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande⁴⁸, mediante la presentazione di una nuova domanda che sostituisca la precedente.~~

Articolo 12

(Domande in prevenzione)

~~1. Le domande⁴⁹ di trasferimento avanzate a prescindere dalla pubblicazione⁵⁰ conservano validità solo fino all'espletamento della successiva procedura concorsuale relativa al posto richiesto e non danno diritto a precedenza in sede di assegnazione, né alla pubblicazione del posto.~~

Articolo 13

(Documentazione)

~~1. L'eventuale documentazione⁵¹ indicata nella⁵² domanda deve essere trasmessa al CSM con le modalità e nei termini previsti dal⁵³ bando⁵⁴.~~

³⁹ tramutamento

⁴⁰ per le ipotesi regolate dal paragrafo III della presente circolare,

⁴¹ "Le domande e i relativi allegati dovranno essere compilati e trasmessi in ogni loro parte"

⁴² specifiche

⁴³ "

⁴⁴ "

⁴⁵ verranno

⁴⁶ nel modulo

⁴⁷ moduli

⁴⁸ della domanda

⁴⁹ possono essere

⁵⁰ ma

⁵¹ specificatamente

⁵² con la

⁵³ nel

⁵⁴ di pubblicazione

2. È facoltà dell'interessato formulare espresso riferimento a documentazione ritualmente inserita nel proprio fascicolo personale o ⁵⁵ prodotta in occasione di precedenti domande di **trasferimento**⁵⁶, secondo le ⁵⁷ indicazioni contenute nel bando⁵⁸.

3. L'interessato ha la facoltà di produrre o integrare la documentazione fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda.

4. I documenti presentati dopo la scadenza del termine non sono⁵⁹ presi in considerazione.

Articolo 14 (Incompatibilità)

1. Gli interessati sono tenuti, con la domanda, e, comunque, non oltre la data della delibera dell'assemblea plenaria⁶⁰, a segnalare qualunque situazione, anche sopravvenuta, di potenziale incompatibilità⁶¹ ai sensi degli articoli 18 e 19 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12⁶², rispetto all'ufficio richiesto.

2. L'inosservanza di tale onere va segnalata⁶³ ai titolari dell'azione disciplinare.

Articolo 15 (Mutamento di funzioni)

1. Nel caso in cui l'accoglimento della domanda di **trasferimento**⁶⁴ determini⁶⁵ il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle⁶⁶ requirenti o viceversa, l'interessato, a pena di inammissibilità della domanda, ha l'onere di richiedere al Consiglio giudiziario, o agli altri organi competenti, il parere prescritto di cui all'articolo⁶⁷ 13, comma 3, del decreto legislativo n. 160/2006⁶⁸, facendo riferimento nella domanda all'avvenuto deposito della richiesta.

2. Il parere è⁶⁹ espresso con riferimento ⁷⁰ alla idoneità dell'interessato all'esercizio⁷¹ della diversa funzione⁷², tenendo conto dello specifico posto richiesto.

3. Il parere è formulato⁷³ senza indugio e, comunque, entro quindici giorni dalla data della istanza⁷⁴ ed è trasmesso⁷⁵ immediatamente al CSM⁷⁶ con la specifica indicazione della domanda cui esso si riferisce.

⁵⁵ già

⁵⁶ tramutamento

⁵⁷ specifiche

⁵⁸ di concorso

⁵⁹ vengono

⁶⁰ del plenum

⁶¹ ,

⁶² dell'Ordinamento Giudiziario

⁶³ segnalato

⁶⁴ tramutamento

⁶⁵ determinerebbe

⁶⁶ alle

⁶⁷ dall'articolo

⁶⁸ L. 111/07

⁶⁹ sarà

⁷⁰ particolare

⁷¹ per l'esercizio

⁷² e-

⁷³ Il Consiglio giudiziario formulerà

⁷⁴ ,

4. Il parere non è necessario nel caso in cui nel biennio precedente, computato dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, il Consiglio giudiziario o gli altri organi competenti abbiano⁷⁷ espresso un parere sulla idoneità del magistrato all'esercizio⁷⁸ delle funzioni cui aspira nel⁷⁹ posto richiesto. In tal caso il parere deve⁸⁰ essere richiamato nella domanda.

Sezione II

Graduatoria, osservazioni, accettazione e revoche

Articolo 16

(Pubblicazione della graduatoria provvisoria e termine per le osservazioni)

1. Nel bando di concorso per gli uffici di merito è indicato il⁸¹ termine entro il quale è⁸² pubblicata⁸³ sul sito intranet www.cosmag.it la graduatoria provvisoria⁸⁴ dei magistrati che hanno avanzato domanda, con l'indicazione del⁸⁵ punteggio conseguibile, nonché il⁸⁶ termine entro il quale è possibile⁸⁷ formulare eventuali osservazioni relative all'attribuzione⁸⁸ dei punteggi richiesti con la domanda.

Articolo 17

(Revoca della domanda)

1. Nel termine indicato per formulare eventuali osservazioni è possibile⁸⁹ revocare la domanda di trasferimento⁹⁰.

2. L'istanza di revoca della domanda, trascorso il termine di cui al comma 1⁹¹ e comunque fino alla delibera, può⁹² essere accolta solo per eccezionali ragioni di salute, di servizio o familiari.

Articolo 18

(Accettazione delle domande non revocate)

⁷⁵ trasmettendolo

⁷⁶ Consiglio Superiore

⁷⁷ abbia

⁷⁸ per l'esercizio

⁷⁹ nello specifico

⁸⁰ dovrà

⁸¹ un

⁸² sarà

⁸³ pubblicato

⁸⁴ il parametro

⁸⁵ in ordine di

⁸⁶ un

⁸⁷ i magistrati potranno

⁸⁸ alle attribuzioni

⁸⁹ i magistrati potranno

⁹⁰ tramutamento

⁹¹ punto che precede

⁹² potrà

1. Le domande non revocate si intendono tutte accettate nell'ordine in cui i relativi posti sono stati indicati nella domanda.

2. Al magistrato che non ha revocato la domanda non è⁹³ comunicata alcuna proposta di trasferimento, salvo il caso in cui abbia avanzato più di una domanda e sia in posizione utile per essere trasferito a un posto meno gradito.

3. Tale comunicazione,⁹⁴ eseguita per il tramite del Dirigente dell'ufficio di appartenenza del magistrato richiedente e da effettuarsi con le modalità più rapide,⁹⁵ è prevista al solo fine di consentire⁹⁶ di procedere al c.d. ⁹⁷accantonamento⁹⁸ ai sensi del successivo articolo 21.

Articolo 19 (Revoca della revoca)

1. La revoca della revoca, formulata oltre il termine stabilito per la presentazione della domanda, si intende come domanda nuova.⁹⁹

Articolo 20 (Revoca della delibera)

1. L'istanza di revoca della delibera può essere accolta solo se pervenga¹⁰⁰ prima dell'immissione in possesso nel posto di destinazione e¹⁰¹ non comporti la revoca della pubblicazione dell'ufficio di provenienza a meno che, nonostante la pubblicazione, manchino tempestive domande di aspiranti legittimati¹⁰².

2. Fermo restando quanto stabilito al comma 1¹⁰³, la revoca può essere concessa solo per prevalenti motivi di servizio o, eccezionalmente, per gravi e imprevedibili circostanze sopravvenute relative¹⁰⁴ alla salute propria o dei prossimi congiunti o al lavoro del coniuge non legalmente separato e¹⁰⁵ nonché del convivente¹⁰⁶.

3. Non possono essere accolte domande di revoca di delibere di trasferimento o di assegnazione a nuove funzioni quando si sia proceduto a trasferimenti¹⁰⁷ o assegnazioni con precedenza assoluta determinati da ragioni di sicurezza o motivi di salute.

4. L'accoglimento della domanda di revoca della delibera per motivi di servizio comporta che qualora siano¹⁰⁸ presentate dall'interessato richieste di

⁹³ viene

⁹⁴ -

⁹⁵ -

⁹⁶ al magistrato

⁹⁷ -

⁹⁸ -

⁹⁹ Tuttavia, il CSM può tenerne conto ove - nell'ambito della medesima procedura concorsuale, considerate le necessità degli uffici interessati e ricorrendo prevalenti esigenze di servizio - per lo stesso posto non vi siano altri aspiranti legittimati o, comunque, valutabili ai sensi dei successivi punti 20 e 22

¹⁰⁰ , pervenuta

¹⁰¹ ,

¹⁰² al predetto ufficio

¹⁰³ precedente

¹⁰⁴ attinenti

¹⁰⁵ ,

¹⁰⁶ dalla cui unione siano nati figli riconosciuti, e comunque non dipendenti dalla volontà del richiedente

¹⁰⁷ tramutamenti

trasferimento nei successivi due anni, dette domande potranno essere accolte solo qualora siano cessate le esigenze di servizio che avevano imposto l'accoglimento della revoca tardiva.

Articolo 21
(Accantonamento)

1. La richiesta di accantonamento può essere effettuata solamente all'interno della singola pubblicazione di posti vacanti ed esclusivamente per la definizione del posto o dei posti indicati con preferenza dal magistrato.

Sezione III
Trasparenza

Articolo 22
(Bandi riguardanti le funzioni di legittimità e di merito presso la Corte di Cassazione e la Direzione Nazionale Antimafia)

1. Al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, nelle procedure relative al conferimento delle funzioni di Magistrato di tribunale destinato all'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione, di consigliere e di sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione e di sostituto presso la DNA, è facoltà degli aspiranti concedere il consenso alla pubblicazione sul sito cosmag dell'autorelazione prodotta e dell'ultimo parere per la valutazione di professionalità reso entro la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Capo II
Criteri generali

Sezione I
Attitudini, merito e anzianità

Articolo 23
(Attitudini)

1. Le attitudini concernono il grado di idoneità dell'aspirante a ricoprire, nella sede richiesta, il posto resosi vacante e a esercitare le relative funzioni, tenendo innanzi tutto conto dei giudizi di professionalità, inseriti nel fascicolo personale, ai sensi dell'articolo 11, comma 15, del decreto legislativo n. 160/2006¹⁰⁹.

¹⁰⁸ vengano

¹⁰⁹ "1. Le attitudini concernono il grado di idoneità dell'aspirante a ricoprire, nella sede richiesta, il posto resosi vacante e ad esercitare le relative funzioni.

2. Si tiene innanzi tutto conto del giudizio di professionalità, inserito nel fascicolo personale, ai sensi dell'articolo 11, comma 15 D.Lgs. n. 160/2006.

Esse vanno valutate:

a) con riferimento all'identità o analogia delle funzioni esercitate per determinati periodi ed in qualsiasi sede e grado di giurisdizione;

2. Esse sono¹¹⁰ valutate¹¹¹ con riferimento all'identità o analogia delle funzioni esercitate per determinati periodi e in qualsiasi sede e grado di giurisdizione e riguardo¹¹² alle generiche e specifiche capacità risultanti dai pareri¹¹³ espressi dai Consigli giudiziari o a questi richiesti specificamente, dai rapporti dei dirigenti degli uffici redatti a richiesta dei Consigli giudiziari, dagli eventuali accertamenti diretti del CSM¹¹⁴ nonché dalle schede di autorelazione allegate ai pareri o trasmesse dall'interessato.

3. Nella valutazione del profilo attitudinale si tiene¹¹⁵ altresì conto della partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura¹¹⁶.

4. Salvo che non sia diversamente disposto, il punteggio previsto per lo svolgimento di identiche o analoghe funzioni non è¹¹⁷ attribuito qualora dagli accertamenti o dai documenti di cui al precedente comma 2¹¹⁸ risulti che il magistrato non abbia¹¹⁹ svolto le dette funzioni in modo positivamente apprezzabile.

5. Il magistrato che, per il suo stato di salute, accertato con le garanzie previste dall'articolo 3 del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 511, non sia idoneo a¹²⁰ esercitare le funzioni relative al posto richiesto, non può in nessun caso esservi assegnato o trasferito.

6. La Commissione, con adeguati accertamenti e sentito l'interessato ove ne ravvisi l'opportunità, può proporre di non prendere in considerazione gli aspiranti che non risultino in possesso dei requisiti di idoneità per l'esercizio delle funzioni di destinazione.

Articolo 24

(Attitudini e attività esercitate fuori dal ruolo organico della magistratura)

1. La valutazione delle attitudini generiche e specifiche, con riferimento alle attività esercitate in posizione fuori dal ruolo organico della magistratura, è effettuata nei casi nei quali l'incarico abbia a oggetto attività assimilabili a quelle giudiziarie, giudicanti o requirenti, o che presuppongano¹²¹ particolare attitudine allo studio e alla ricerca giuridica o siano pertinenti, per le loro caratteristiche, con quelle proprie del posto richiesto e per l'esercizio delle relative funzioni giudiziarie.

2. Le funzioni ispettive esercitate dai magistrati ai sensi della legge 12 agosto 1962, n. 1311 sono considerate come requirenti.

~~b) con riferimento alle generiche e specifiche capacità risultanti dai pareri già espressi dai Consigli Giudiziari o a questi richiesti specificamente, dai rapporti dei dirigenti degli uffici redatti a richiesta dei Consigli Giudiziari, dagli eventuali accertamenti diretti del Consiglio Superiore nonché dalle schede di autorelazione allegate ai pareri o trasmesse dall'interessato".~~

¹¹⁰ vanno

¹¹¹ : a)

¹¹² ; b) con riferimento

¹¹³ già

¹¹⁴ Consiglio Superiore

¹¹⁵ terrà

¹¹⁶ dal CSM, anche in sede decentrata

¹¹⁷ viene

¹¹⁸ , lett. b),

¹¹⁹ ha

¹²⁰ ad

¹²¹ presuppongono

3. Per i magistrati chiamati a svolgere funzioni amministrative presso il Ministero della giustizia, altri Ministeri o Enti pubblici, il periodo prestato fuori ruolo è equiparato alle ultime funzioni svolte.

4. Le funzioni di componente del CSM sono valutate anche per le attribuzioni dei punteggi delle attitudini generiche e specifiche previsti in relazione all'esercizio di funzioni giudicanti e¹²² requirenti¹²³ 124.

Articolo 25 (Merito)

1. Elementi rilevanti per la valutazione del merito sono:

a) l'impegno del magistrato nell'esercizio dell'attività giudiziaria desunto, in particolare, dalla laboriosità rilevabile dai prospetti statistici redatti secondo i modelli¹²⁵ predisposti dal CSM¹²⁶ e da ogni altro elemento rivelatore della quantità e qualità dell'attività svolta, dalla disponibilità dimostrata per soddisfare tutte le esigenze, anche straordinarie, dell'ufficio, dalla assiduità e tempestività rivelata nell'espletamento del lavoro;

b) l'effettivo esercizio delle funzioni in una sede¹²⁷ a copertura urgente¹²⁸ o a copertura necessaria¹²⁹ o in una¹³⁰ sede¹³¹ disagiata¹³² ai sensi della¹³³ legge 4 maggio 1998, n. 133¹³⁴;

c) l'effettivo esercizio delle funzioni in applicazione extradistrettuale.

2. Nella valutazione del merito, il CSM¹³⁵ dà¹³⁶ opportuna rilevanza all'operosità risultante, oltre che dal rendimento quantitativo, in relazione al carico di lavoro dell'ufficio, anche dalla difficoltà e importanza degli affari trattati e dall'impegno profuso per superare difficoltà ambientali particolarmente gravi o difficoltà organizzative dell'ufficio o del servizio.

3. Dell'attività espletata l'interessato può¹³⁷ informare il CSM¹³⁸ mediante l'allegazione di attestazioni, autorelazioni e rapporti informativi dei Capi degli uffici.

4. Il mancato aggiornamento della documentazione allegata alla domanda di trasferimento, con riferimento all'attività giudiziaria espletata dall'interessato e alle statistiche comparate dell'ufficio di appartenenza, comporta¹³⁹ una penalizzazione nel

¹²²

¹²³ e semidirettive

¹²⁴ "6. I pareri dei Consigli Giudiziari dovranno essere redatti in conformità ai criteri di cui alla circolare n. 20691 dell'8 ottobre 2007".

¹²⁵ all'uopo

¹²⁶ Consiglio

¹²⁷ delle sedi

¹²⁸ o negli uffici di cui al par. III

¹²⁹ l'effettivo esercizio delle funzioni in una delle sedi a copertura urgente o necessaria, come prima destinazione, in una delle sedi di cui al l'art. 9 o in una delle sedi come di necessaria copertura annualmente dal Consiglio;

¹³⁰ delle

¹³¹ o uffici

¹³² indicati annualmente

¹³³ dell'articolo 1 commi 2 e 3

¹³⁴ così come modificata dal D.L. 143/2008 convertito nella legge 13 novembre 2008, n. 181

¹³⁵ Consiglio

¹³⁶ darà

¹³⁷ potrà

¹³⁸ Consiglio

¹³⁹ comporterà

relativo punteggio previsto per il merito, proporzionale rispetto al periodo di attività non documentata.

Articolo 26

(Anzianità)

1. L'anzianità è costituita dal tempo decorso dalla data in cui il magistrato ha conseguito la valutazione di professionalità richiesta dalla legge per il conferimento delle funzioni corrispondenti al posto da coprire, indipendentemente dal conferimento delle relative funzioni, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

2. Per il conferimento delle funzioni giudicanti¹⁴⁰ e requirenti¹⁴¹ di primo grado, l'anzianità decorre dal decreto ministeriale di nomina a magistrato ordinario.

3. Per il conferimento delle funzioni giudicanti¹⁴² e requirenti¹⁴³ di secondo grado, l'anzianità decorre dal conseguimento della seconda valutazione di professionalità.

4. Per il conferimento delle funzioni¹⁴⁴ di sostituto presso la Direzione Nazionale Antimafia¹⁴⁵, l'anzianità decorre dal conseguimento della terza¹⁴⁶ valutazione di professionalità.

5. Per il conferimento delle funzioni¹⁴⁷ di consigliere presso la Corte di Cassazione e¹⁴⁸ di sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione¹⁴⁹, l'anzianità decorre dal conseguimento della quarta valutazione di professionalità, fatta eccezione per il concorso riservato ai magistrati che hanno superato la seconda o la terza valutazione di professionalità.

Sezione II

Stato di salute

Articolo 27

(Condizioni rilevanti dello stato di salute)

~~1. Sono rilevanti ai fini del riconoscimento dei benefici di cui all'articolo 29, le situazioni di salute riguardanti il magistrato, il coniuge, i figli, i genitori o i fratelli, nonché gli¹⁵⁰ altri parenti e affini entro il terzo grado, che consistano:~~

~~a) in una patologia di carattere non meramente temporaneo;~~

~~¹⁴⁰ (funzioni di giudice presso il tribunale ordinario, presso il tribunale per i minorenni, presso l'ufficio di sorveglianza, magistrato distrettuale giudicante, funzioni di magistrato addetto all'ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione)~~

~~¹⁴¹ e per il conferimento delle funzioni requirenti di primo grado (funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale ordinario e presso il tribunale per i minorenni, magistrato distrettuale requirente)~~

~~¹⁴² (funzioni di consigliere presso la corte di appello)~~

~~¹⁴³ e per il conferimento delle funzioni requirenti di secondo grado (funzioni di sostituto procuratore generale presso la corte di appello)~~

~~¹⁴⁴ requirenti di coordinamento nazionale (funzioni~~

~~¹⁴⁵) -~~

~~¹⁴⁶ quarta~~

~~¹⁴⁷ "giudicanti di legittimità (funzioni"~~

~~¹⁴⁸ ") e per il conferimento delle funzioni requirenti di legittimità (funzioni"~~

~~¹⁴⁹) -~~

~~¹⁵⁰ di lui o~~

b) in minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, tali da determinare una condizione di portatore di handicap non grave, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

c) in minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, tali da determinare una condizione di portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi degli articoli 3 e 21 della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Articolo 28

(Soggetti interessati e situazioni rilevanti)

1. Le alterazioni dello stato di salute di cui all'articolo 27 relative al magistrato, al coniuge, ovvero ai figli¹⁵¹, nonché ai genitori o i fratelli¹⁵² comportano il riconoscimento dei benefici di cui all'articolo 29 ove rendano particolarmente controindicata la permanenza nella sede occupata ovvero possano regredire o essere meglio contenute nella sede richiesta, ovvero ancora quando possano essere più adeguatamente condivise dall'intero nucleo familiare in caso di trasferimento del magistrato nella sede richiesta.

2. Le alterazioni dello stato di salute di cui all'articolo 27, **allorquando** riguardino genitori e fratelli del magistrato¹⁵³ rilevano quando nella sede richiesta il magistrato interessato intenda ripristinare o avviare una situazione di assistenza continuativa¹⁵⁴.

3. Le alterazioni dello stato di salute degli altri parenti o allini del magistrato entro il terzo grado rilevano soltanto in caso di minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, tali da determinare una condizione di portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi degli articoli 3 e 21 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e sempre che il magistrato, anche se non convivente, presti assistenza con attualità e continuità¹⁵⁵.

Articolo 29

(Benefici)

1. Le alterazioni dello stato di salute di cui all'articolo 27 lett. a) e b), del magistrato, del coniuge, dei figli ovvero dei genitori e fratelli cui presti assistenza, comportano l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo in sede di concorso ordinario.

2. ¹⁵⁶ ~~Quando ricorra l'urgente necessità di provvedere, il magistrato ha la possibilità di avanzare domanda di trasferimento anche a prescindere dal decorso del termine di legittimazione o ¹⁵⁷ dalla pubblicazione del posto richiesto, secondo le regole del concorso virtuale.~~

3. Le alterazioni dello stato di salute di cui all'articolo 27 lett. c) del magistrato, del coniuge e dei figli ovvero dei genitori e fratelli, ~~ovvero degli altri parenti o affini entro il terzo grado, cui il magistrato interessato presti assistenza,~~¹⁵⁸ ~~comportano la precedenza assoluta in sede di concorso ordinario quando è dedotta e documentata l'esigenza di trasferimento nella sede richiesta per godere di strutture, mezzi,~~¹⁵⁹ ~~propri o pubblici~~¹⁶⁰, servizi o assistenza.

¹⁵¹ (anche naturali purché riconosciuti, adottivi o affidati)

¹⁵² che con lui convivano da almeno un biennio

¹⁵³ non conviventi, ovvero con lui stabilmente conviventi da meno di un biennio.

¹⁵⁴ in assenza di altro soggetto a ciò idoneo

¹⁵⁵ in assenza di altro soggetto a ciò idoneo

¹⁵⁶ nonché

¹⁵⁷ e/o

¹⁵⁸ -

¹⁵⁹ (

¹⁶¹anche dei soli familiari¹⁶², necessari per la cura, la correzione, la eliminazione o la riduzione degli effetti della menomazione¹⁶³.

4. In presenza delle minorazioni di cui al comma 3, il magistrato può¹⁶⁴ avanzare domanda di trasferimento¹⁶⁵ anche a prescindere dal decorso del termine di legittimazione e dalla pubblicazione del posto richiesto, che viene¹⁶⁶ assegnato se vacante e non ancora pubblicato.

Articolo 30

(Accertamenti e documentazione)

1. Le alterazioni dello stato di salute rilevanti, i benefici derivanti dal trasferimento¹⁶⁷ richiesto nella diversa sede, l'impossibilità di ricevere adeguate cure nella sede occupata e l'urgente necessità di provvedere, debbono essere obiettivamente riscontrabili e rigorosamente documentati attraverso idonea certificazione proveniente esclusivamente da struttura pubblica.

2. La condizione del portatore di handicap deve essere accertata nei modi e nelle forme previsti dall'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e, quanto al grado di invalidità e alla sussistenza delle minorazioni indicate dall'articolo 21, comma 1, della legge n. 104/1992, da idonea certificazione proveniente esclusivamente da struttura pubblica.

Sezione III

Salvaguardia dell'unità del nucleo familiare

Articolo 31

(Condizioni per la salvaguardia dell'unità del nucleo familiare)

1. La salvaguardia dell'unità del nucleo familiare¹⁶⁸ consiste nella necessità di consentire la convivenza del nucleo familiare nella sede richiesta, con esclusivo riguardo alla attività lavorativa svolta dal coniuge del magistrato.

2. Il punteggio aggiuntivo è¹⁶⁹ riconosciuto solo qualora il coniuge svolga stabile attività lavorativa pubblica o privata che impone la sua presenza nella sede di residenza o in località collocata a non più di 100 chilometri dal luogo di residenza.

3. In tale circostanza il punteggio è¹⁷⁰ riconosciuto:

a) in caso di rieongiungimento al coniuge e agli eventuali figli mediante trasferimento a un ufficio ubicato nel luogo di residenza anagrafica dei familiari purché il magistrato provenga da una sede che disti almeno 50 chilometri¹⁷¹;

¹⁶⁰)

¹⁶¹ (

¹⁶²)

¹⁶³ -

¹⁶⁴ nonché la possibilità di

¹⁶⁵ ,

¹⁶⁶ verrà

¹⁶⁷ tramutamento

¹⁶⁸ Per essa deve intendersi

¹⁶⁹ verrà

¹⁷⁰ verrà

b) in caso di avvicinamento al luogo di residenza anagrafica del coniuge e degli eventuali figli mediante **trasferimento**¹⁷² da un ufficio che disti più di 100 chilometri a un ufficio che disti non oltre 100 chilometri¹⁷³.

4. Anche nel caso in cui la residenza anagrafica del coniuge e degli eventuali figli sia ubicata in un comune limitrofo a quello della sede circondariale di destinazione, ovvero sede di sezione distaccata¹⁷⁴ dell'ufficio giudiziario, il punteggio è¹⁷⁵ riconosciuto purché il magistrato provenga da una sede che disti almeno 50 chilometri¹⁷⁶.

6. **I punteggi per la salvaguardia dell'unità del nucleo familiare possono**¹⁷⁷ essere riconosciuti¹⁷⁸, al fine di agevolare il rispetto degli obblighi derivanti dalla potestà genitoriale, anche al magistrato separato, sia nel caso di affidamento condiviso dei figli, sia nel caso in cui i figli siano affidati all'altro coniuge, purché essi siano residenti in località distante **almeno**¹⁷⁹ 50 chilometri¹⁸⁰ dalla sede di servizio del magistrato.

7. Nell'ambito del concorso ordinario o del concorso virtuale¹⁸¹, i punteggi aggiuntivi sono¹⁸² riconosciuti anche al magistrato da ricollocare in ruolo, ai fini di favorirne il ricongiungimento o l'avvicinamento al luogo di residenza dei familiari¹⁸³ ovvero¹⁸⁴ di attenuarne o ridurne l'allontanamento dal coniuge e dagli eventuali figli. **Al riguardo, per**¹⁸⁵ determinare le distanze con il luogo di residenza anagrafica, va considerata quale sede di servizio quella in cui il magistrato esercitava le sue funzioni prima del collocamento fuori ruolo. I punteggi aggiuntivi non si applicano nell'ipotesi in cui il magistrato possa tornare al posto di provenienza nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'unità familiare.

Articolo 32

(Calcolo delle distanze e onere di allegazione)

1. **Ai fini della salvaguardia dell'unità del nucleo familiare, le distanze tra il luogo di residenza anagrafica e l'ufficio di provenienza o di destinazione sono misurate con riferimento alla minor distanza stradale, autostradale, marittima o ferroviaria tra i centri abitati.**

2. Le circostanze che attribuiscono il punteggio aggiuntivo per la salvaguardia dell'unità del nucleo familiare devono preesistere ed essere rigorosamente documentate entro la data di scadenza dei termini per la domanda di trasferimento.

¹⁷¹ (misurati con riferimento alla minor distanza stradale, autostradale, marittima o ferroviaria tra i centri abitati)

¹⁷² tramutamento

¹⁷³ (misurati come al capoverso che precede)

¹⁷⁴ di

¹⁷⁵ verrà

¹⁷⁶ (misurati con riferimento alla minor distanza stradale, autostradale, marittima o ferroviaria tra i centri abitati)

¹⁷⁷ Il punteggio di cui al comma 1 può

¹⁷⁸ ,

¹⁷⁹ più di

¹⁸⁰ Km

¹⁸¹ , i punteggi di cui al presente paragrafo per il trasferimento in sedi ubicate a una distanza non superiore ai 100 chilometri dal luogo di residenza dei familiari

¹⁸² verranno

¹⁸³ determinato ai sensi del comma 1,

¹⁸⁴ ai fini di

¹⁸⁵ attribuendo,

Sezione IV
Disposizioni comuni ai motivi di salute e di famiglia

Articolo 33
(Ambito di applicazione)

1. I motivi di salute e di famiglia comportano l'assegnazione dei punteggi specifici previsti dalla presente circolare solo nelle ipotesi di trasferimento a funzioni ¹³⁶ di pari grado o di grado inferiore.

Articolo 34
(Rapporti di convivenza)

1. I punteggi per la salvaguardia dell'unità familiare e per l'infermità dei familiari conviventi sono ¹³⁷ attribuiti anche in caso di stabile convivenza ¹³⁸.

¹³⁶ non semidirettive

¹³⁷ vengono

¹³⁸ per il convivente che sia genitore dei figli del richiedente

TITOLO II
TRASFERIMENTI A FUNZIONI DI PRIMO GRADO

Capo I
Punteggi per attitudini, merito e anzianità

Articolo 35
(Attitudini generiche e specifiche)

1. ~~Per le attitudini generiche, valutate con riferimento all'esercizio attuale di funzioni analoghe, giudicanti o requirenti, sono riconosciuti punti 1.~~

2. ~~Per le attitudini specifiche, valutate con riferimento alle doti di capacità che rivelano nel magistrato una particolare idoneità a ricoprire l'ufficio nella sede richiesta, sono riconosciuti punti 1.~~

3. I punteggi di cui ai commi 1 e 2¹⁸⁹ sono cumulabili.

~~Articolo 36~~

~~*(Attitudini riguardanti le funzioni di giudice presso la sezione del tribunale competente per le controversie di lavoro)*~~

1. In applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 21, commi 3 e 5, della legge 11 agosto 1973, n. 533, le attitudini specifiche **per le funzioni di giudice presso la sezione del tribunale competente per le controversie di lavoro sono¹⁹⁰ così valutate¹⁹¹:**

a) l'esercizio attuale di attività giurisdizionale in materia di lavoro in via esclusiva o prevalente **consente di attribuire** per i primi due anni punti 1¹⁹² e per ogni biennio successivo punti 0,50, fino a complessivi punti 2;

b) nei casi diversi da quelli di cui alla lett. a), l'esercizio pregresso di attività giurisdizionale in materia di lavoro in via esclusiva o prevalente per almeno cinque anni negli ultimi quindici ~~consente di attribuire punti 1;~~

c) la partecipazione ai corsi di cui all'articolo 21, comma 4, legge n. 533/1973 **consente di attribuire** punti 0,50;

d) ~~le specifiche doti di capacità che rivelano nel magistrato una particolare idoneità ad esercitare le funzioni richieste, desunte anche dall'esercizio prevalente, pur se non esclusivo, di attività giurisdizionale in materia di lavoro consentono di attribuire~~ fino a punti 2.

Articolo 37

(Attitudini riguardanti le funzioni di magistrato di sorveglianza)

1. La particolare natura delle funzioni demandata ai giudici di sorveglianza dalla legge 26 luglio 1975, n. 354 impone che per la copertura di questi posti si dia particolare rilievo alle attitudini da valutare come segue:

¹⁸⁹ punti a) e b)

¹⁹⁰ saranno

¹⁹¹ parametrate

¹⁹² ;

a) l'esercizio attuale delle funzioni di magistrato di sorveglianza, dall'entrata in vigore della legge n. 354/1975 **consente di attribuire** per i primi due anni punti 1 e¹⁹³ per ogni biennio successivo punti 0,50, fino a complessivi punti 2;

b) nei casi diversi da quelli di cui alla lett. a), l'esercizio pregresso di attività giurisdizionale in materia di sorveglianza per almeno cinque anni negli ultimi quindici **consente di attribuire** punti 1;

c) le **specifiche doti di capacità che rivelano nel magistrato una particolare idoneità ad esercitare le funzioni richieste** consentono di attribuire **fino a punti 2**.

Articolo 38

(Attitudini riguardanti le funzioni di giudice e di sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni)

1. Le funzioni¹⁹⁴ **di giudice** e¹⁹⁵ **di sostituto procuratore della Repubblica** presso il tribunale per i minorenni¹⁹⁶, in ragione della specializzazione dell'attività giudiziaria svolta presso questi uffici, impongono che per la copertura di questi posti si dia particolare rilievo alle attitudini da valutare come segue¹⁹⁷:

a) l'esercizio attuale di funzioni di giudice o¹⁹⁸ di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni **consente di attribuire** per i primi due anni punti 1 e¹⁹⁹ per ogni biennio successivo punti 0,50, fino a complessivi punti 2;

b) nei casi diversi da quelli di cui alla lett. a), l'esercizio pregresso di funzioni di giudice o di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni per almeno cinque anni negli ultimi quindici **consente di attribuire** punti 1;

c) le **specifiche doti di capacità che rivelano nel magistrato una particolare idoneità ad esercitare le funzioni richieste** consentono di attribuire **fino a punti 2**.

Articolo 39

(Cumulo dei punteggi e disposizioni comuni alle attitudini)

1. In conformità alla disposizione di carattere generale di cui all'art. 23, comma 4, il punteggio previsto dagli articoli 35, comma 1, 36, comma 1, lett. a), 37, comma 1, lett. a), e 38, comma 1, lett. a), non viene attribuito qualora risulti che il magistrato non **abbia**²⁰⁰ svolto le specifiche funzioni in modo positivamente apprezzabile.

2. Il punteggio relativo alle attitudini generiche di cui all'articolo 35, comma 1, si cumula con quelli previsti per le attitudini specifiche riguardanti le funzioni di giudice del lavoro (articolo 36, comma 1, lett. a), di magistrato di sorveglianza (37 comma 1, lett. a) e di magistrato addetto agli uffici giudiziari minorili (articolo 38, comma 1, lett. a)²⁰¹.

¹⁹³ ;

¹⁹⁴ La funzione

¹⁹⁵ o

¹⁹⁶ presso gli uffici giudiziari minorili

¹⁹⁷ assume le caratteristiche di esercizio di attività giudiziaria specializzata e appare opportuno per la copertura dei relativi posti dare rilievo al criterio attitudinale costituito dalla particolare competenza dell'aspirante nella materia minorile, con il seguente punteggio:

¹⁹⁸ e/o

¹⁹⁹ ;

²⁰⁰ ha

²⁰¹ alle lettere B - C - D

3. È ²⁰² onere dell'interessato segnalare puntualmente e documentare le condizioni per il riconoscimento ²⁰³ dei ²⁰⁴ punteggi previsti per le attitudini specifiche di cui agli articoli 36, 37 e 38.

Articolo 40
(Merito)

1. ~~L'impegno particolare dimostrato dal magistrato nell'esercizio dell'attività giudiziaria consente di attribuire fino a punti 3.~~

Articolo 41
(Anzianità)

1. Per i posti di primo grado, l'anzianità va calcolata dalla data del decreto ministeriale di nomina a magistrato.

2. Per ogni anno compiuto o frazione di anno superiore a sei mesi sono attribuiti punti 1.

Capo II
Punteggi aggiuntivi

Sezione I
Punteggi riguardanti le funzioni giudiziarie

Articolo 42
(Sedi a copertura urgente)

1. ~~L'effettivo esercizio delle funzioni, in un posto assegnato alla stregua della procedura di cui all'articolo 10 per le sedi a copertura urgente ²⁰⁵, con esclusione dei trasferimenti da un ufficio giudiziario a un altro nell'ambito della stessa sede, consente di attribuire per il primo quadriennio punti 2 e ²⁰⁶ per ogni anno successivo punti 1, fino a un massimo di punti 4. ²⁰⁷~~

Articolo 43
(Sedi a copertura necessaria)

1. ~~L'effettivo esercizio delle funzioni, in un posto assegnato alla stregua della procedura di cui all'articolo 7 per le sedi a copertura necessaria, ²⁰⁸ con esclusione dei trasferimenti da un ufficio giudiziario a un altro nell'ambito della stessa sede, consente di~~

²⁰² preciso

²⁰³ attività di cui alla lett. b) al fine delle attribuzioni

²⁰⁴ relativi

²⁰⁵ anche se il trasferimento avvenga a un circondario confinante

²⁰⁶

²⁰⁷ Ai fini del punteggio di cui sopra sono utili solo i periodi di permanenza successivi alla data di inclusione della sede nell'elenco secondo quanto precisato dalla circolare n. 11233 dell'11 giugno 1999 nel paragrafo 9F.

²⁰⁸ anche se il trasferimento avvenga a un circondario confinante

attribuire il riconoscimento dei seguenti punteggi²⁰⁹ per il successivo trasferimento²¹⁰ in una sede²¹¹ di pari grado²¹²; nel caso di permanenza protratta per sei anni punti 2 e²¹³ in caso di permanenza per il biennio successivo, fino al compimento dell'ottavo anno, punti 3, per un massimo di complessivi punti 5.²¹⁴

Articolo 44
(Applicazioni extradistrettuali)

1. L'effettivo esercizio delle funzioni in applicazione extradistrettuale consente di attribuire per ogni otto settimane punti 0,10.

2. L'applicazione extradistrettuale nelle sedi a copertura urgente o indicate come di necessaria copertura²¹⁵ dal CSM²¹⁶ consente di attribuire per ogni otto settimane punti 0,20.

Sezione II

Punteggi riguardanti lo stato di salute e la salvaguardia dell'unità familiare.

Articolo 45
(Stato di salute)

1. Nei casi previsti dall'articolo 27, lettere a) e b), lo stato di salute del magistrato, in presenza dei requisiti ivi indicati, dà²¹⁷ diritto a punti 2.

2. Lo stato di salute dei parenti e affini entro il terzo grado²¹⁸ del magistrato, in presenza dei requisiti ivi indicati, dà²¹⁹ diritto a punti 1.

3. I punteggi²²⁰ relativi allo stato di salute del magistrato e dei familiari²²¹ sono²²² cumulabili²²³ fino a un massimo di 3 punti.

4. Resta salva la preferenza assoluta riconosciuta al magistrato, in presenza di handicap grave di cui all'articolo 27, lettera c), nei casi previsti nella parte generale della presente circolare²²⁴.

²⁰⁹ di benefici

²¹⁰ i successivi trasferimenti

²¹¹ sedi

²¹² nei seguenti termini

²¹³ ;

²¹⁴ Al fini del punteggio di cui sopra sono utili solo i periodi di permanenza successivi alla data di inclusione della sede nell'elenco. Il punteggio sarà attribuito, anche sino al massimo previsto, a coloro che abbiano iniziato la permanenza in una delle sedi indicate nell'elenco, anche se quest'ultima non venisse inserita negli elenchi successivi in sede di individuazione annuale.

²¹⁵ annualmente

²¹⁶ Consiglio

²¹⁷ darà

²¹⁸ del coniuge e dei figli; dei genitori e dei fratelli

²¹⁹ darà

²²⁰ su indicati.

²²¹ ;

²²² fra loro

²²³ ;

²²⁴ Resta salva la preferenza assoluta riconosciuta al magistrato con familiare portatore di handicap grave nei casi previsti nella parte generale della presente circolare.

Resta salva la preferenza assoluta riconosciuta al magistrato portatore di handicap grave nei casi previsti nella parte generale della presente circolare.

Articolo 46

(Salvaguardia dell'unità familiare)

1. La salvaguardia dell'unità familiare dà diritto a punti 1 nel caso di trasferimento a funzioni di pari grado o di grado inferiore.

Articolo 47

*(Salvaguardia dell'unità del nucleo familiare.
Incremento dei punteggi)*

1. Quando le esigenze di salvaguardia dell'unità familiare sono anche in funzione della cura e dell'educazione dei figli di età minore di tre anni, il punteggio previsto è triplicato.

2. Il punteggio è altresì triplicato in caso di documentato stato di gravidanza del magistrato o del coniuge, con l'impegno a comunicare l'eventuale interruzione di gravidanza.

3. Nel caso di figli in età compresa tra i tre e i sei anni il punteggio è raddoppiato e nel caso di figli in età compresa tra i sei e i dieci anni è aumentato di 0,50 punti.

4. Se i figli sono più di uno si applica il punteggio per il figlio più giovane.

5. Spetta in ogni caso un ulteriore aumento di 0,50 punti nel caso in cui il magistrato attesti di avere tre o più figli, di cui almeno uno di età non superiore a dieci anni.

Sezione III

Disposizioni comuni

Articolo 48

(Cumulo dei punteggi aggiuntivi)

1. I punteggi previsti ²²⁵ per le ²²⁶ sedi disagiate, lo stato di salute, la salvaguardia dell'unità del nucleo familiare e le applicazioni extradistrettuali sono cumulabili tra di loro fino a un massimo di punti cinque.

2. Non rientrano nel cumulo i punteggi riconosciuti a seguito di permanenza in sede a copertura necessaria.

Articolo 49

(Limiti all'utilizzo dei punteggi aggiuntivi)

~~1. I punteggi maturati nelle sedi disagiate, nelle sedi a copertura urgente, per le applicazioni extradistrettuali e nelle sedi a copertura necessaria possono essere utilizzati solo per il trasferimento successivo.~~

²²⁵ dalle vigenti circolari

²²⁶ in materia di

TITOLO III
TRASFERIMENTI A FUNZIONI DI SECONDO GRADO

Capo I
Punteggi per attitudini, merito e anzianità

Articolo 50
(Attitudini)

1. Per i trasferimenti a funzioni di secondo grado sono stabiliti, riguardo alle attitudini, i seguenti punteggi:

a) per i posti di consigliere di corte di appello, con riferimento all'esercizio di funzioni giudicanti di merito, anche in diverso grado di giurisdizione, per un periodo di almeno quattro anni negli ultimi otto, punti 1;

b) per i posti di consigliere di appello, con riferimento all'esercizio di funzioni giudicanti di merito, anche in diverso grado di giurisdizione, per un periodo di almeno otto anni negli ultimi venti, punti 2;

c) per i posti di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello, con riferimento all'esercizio delle funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso uffici di merito, anche in diverso grado di giurisdizione, nonché presso la DNA, per un periodo di almeno quattro anni negli ultimi otto, punti 1;

d) per i posti di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello, con riferimento all'esercizio delle funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso uffici di merito, anche in diverso grado di giurisdizione, nonché presso la DNA, per un periodo di almeno otto anni negli ultimi venti, punti 2;

e) con riferimento all'esercizio di medesime funzioni, giudicanti o requirenti, nello stesso grado di giurisdizione o in grado più elevato, punti 2;

f) con riferimento all'esercizio di funzioni nello stesso grado di giurisdizione o in grado più elevato, punti 1;

g) con riferimento alle specifiche doti di capacità del magistrato in relazione alle particolari esigenze dell'ufficio richiesto, fino a punti 3.

2. Il punteggio di cui al comma 1, lett. a), non è cumulabile con quello di cui alla lettera b). Il punteggio di cui alla lettera c) non è cumulabile con quello di cui alla lettera d). Il punteggio di cui alla lettera e) non è cumulabile con quello di cui alla lettera f).

~~3. In conformità alla disposizione di carattere generale di cui all'articolo 23, comma 1, i punteggi previsti al comma 1 non sono²²⁷ attribuiti qualora risulti che il magistrato non²²⁸ abbia svolto le specifiche funzioni in modo positivamente apprezzabile.~~

Articolo 51

(Attitudini riguardanti le funzioni di consigliere presso la sezione della Corte di appello competente per le controversie di lavoro)

1. Sono da considerare come posti di consigliere presso la sezione lavoro quelli previsti nell'organico predeterminato dal CSM²²⁹ e come tali assegnati.

²²⁷ vengono
²²⁸ ha

2. In applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 21, commi 3 e 5, della legge 11 agosto 1973, n. 533, le attitudini specifiche sono²³⁰ così valutate²³¹:

a) l'esercizio esclusivo o prevalente di attività giurisdizionale in materia di lavoro negli ultimi dieci anni **consente di attribuire** per i primi due anni punti 1 e²³² per ogni biennio successivo punti 0,50, fino a complessivi punti 3;

b) la partecipazione ai corsi di cui all'articolo 21, comma 4, della legge n. 533/1973 **consente di attribuire** punti 0,50;

c) le specifiche doti di capacità che rivelano nel magistrato una particolare idoneità a esercitare le funzioni richieste, desunte anche dall'esercizio prevalente, pur se non esclusivo di attività giurisdizionale in materia di lavoro, negli ultimi dieci anni **consente di attribuire** fino a punti 2.

2. È²³³ onere dell'interessato segnalare puntualmente e documentare le attività di cui alle lettere a), b) e c) al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi.

Articolo 52

(Merito)

1. L'impegno particolare dimostrato dal magistrato nell'esercizio dell'attività giudiziaria **consente di attribuire** fino a punti 4.

Articolo 53

(Anzianità)

~~1. Per i posti di appello, l'anzianità va calcolata dalla data del conseguimento della seconda valutazione di professionalità.~~

~~2. Per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi sono attribuiti punti 1.~~

Capo II

Punteggi aggiuntivi

Sezione I

Punteggi riguardanti le funzioni giudiziarie

Articolo 54

(Sedi a copertura urgente)

~~1. L'effettivo esercizio delle funzioni, in un posto di secondo grado assegnato alla stregua della procedura di cui all'articolo 10 per le sedi a copertura urgente²³⁴, **consente di**~~

²²⁹ Consiglio

²³⁰ saranno

²³¹ parametrate

²³² ;

²³³ preciso

²³⁴ anche se il trasferimento avvenga a un circondario confinante

attribuire: per il primo quadriennio punti 2 e²³⁵ per ogni anno successivo punti 0,50, fino a un massimo di punti 3.²³⁶

Articolo 55
(Applicazioni extradistrettuali)

1. L'effettivo esercizio delle funzioni in applicazione extradistrettuale **consente di attribuire** per ogni otto settimane **punti 0,10**.

2. L'applicazione extradistrettuale **nelle sedi a copertura urgente** o indicate come di necessaria copertura²³⁷ dal CSM²³⁸ **consente di attribuire** per ogni otto settimane **punti 0,20**.

Sezione II
(Punteggi riguardanti lo stato di salute e la salvaguardia dell'unità familiare)

Articolo 56
(Stato di salute)

1. Nel caso previsto dall'articolo 27, lettere a) e b), lo stato fisico del magistrato, in presenza dei requisiti ivi indicati, **dà**²³⁹ diritto a punti 1.

2. L'infermità dei familiari²⁴⁰ o comprovate esigenze di assistenza **a parenti e affini entro il terzo grado**²⁴¹, purché ricorrano le condizioni previste dagli articoli 27 e ss., consentono di attribuire punti 1.

3. La condizione del portatore di handicap grave di cui dall'articolo 27, lettera c), assicura la preferenza assoluta indicata all'articolo 29, comma 3, solo se il trasferimento non comporta progressione nell'esercizio delle funzioni.

Articolo 57
(Salvaguardia dell'unità familiare)

1. La salvaguardia dell'unità familiare dà diritto a punti 1 nel caso di trasferimento a funzioni di pari grado **o di grado inferiore**.

Articolo 58
*(Salvaguardia dell'unità del nucleo familiare.
Incremento dei punteggi)*

~~1. Quando le esigenze di salvaguardia dell'unità familiare sono anche in funzione della cura e dell'educazione dei figli di età minore di tre anni, il punteggio previsto è triplicato.~~

²³⁵

²³⁶ Al fini del punteggio per l'esercizio di funzioni in sedi comprese nell'elenco di cui al secondo comma dell'articolo 3 della legge 16 ottobre 1991 n. 321 sono utili solo i periodi di permanenza successivi alla data di inclusione della sede nell'elenco

²³⁷ annualmente

²³⁸ Consiglio

²³⁹ darà

²⁴⁰ conviventi

²⁴¹ ad ascendenti, coniuge e figli

2. Il punteggio è altresì triplicato in caso di documentato stato di gravidanza del magistrato o del coniuge, con l'impegno a comunicare l'eventuale interruzione di gravidanza.

3. Nel caso di figli in età compresa tra i tre e i sei anni il punteggio è raddoppiato e nel caso di figli in età compresa tra i sei e i dieci anni è aumentato di 0,50 punti.

4. Se i figli sono più di uno si applica il punteggio per il figlio più giovane.

5. Spetta in ogni caso un ulteriore aumento di 0,50 punti nel caso in cui il magistrato attesti di avere tre o più figli, di cui almeno uno di età non superiore a dieci anni.

Sezione III **Disposizioni comuni**

Articolo 59 *(Cumulo dei punteggi aggiuntivi)*

1. I punteggi aggiuntivi possono essere riconosciuti solo nelle ipotesi di trasferimento a funzioni di pari grado o di grado inferiore.

2. I punteggi previsti ²⁴² per le ²⁴³ sedi disagiate, lo stato di salute, la salvaguardia dell'unità del nucleo familiare e le applicazioni extradistrettuali sono cumulabili tra di loro fino a un massimo di punti cinque.

Articolo 60 *(Limiti all'utilizzo dei punteggi aggiuntivi)*

1. I punteggi maturati nelle sedi disagiate, nelle sedi a copertura urgente e per le applicazioni extradistrettuali possono essere utilizzati solo per il trasferimento successivo.

²⁴² dalle vigenti circolari

²⁴³ in materia di

TITOLO IV
TRASFERIMENTI E ASSEGNAZIONI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Articolo 61

(Trasferimenti e assegnazioni presso gli uffici giudiziari della Provincia di Bolzano)

1. Per i trasferimenti²⁴⁴ e le assegnazioni per il conferimento di funzioni presso gli uffici giudiziari della Provincia di Bolzano si applicano le disposizioni di cui al d.p.r. 26 luglio 1976, n. 752.²⁴⁵

2. I posti pubblicati debbono essere ripartiti, nel bando, tra i diversi gruppi linguistici in misura proporzionale secondo i criteri previsti dalla normativa speciale, avuto riguardo alle piante organiche dei singoli uffici e tenuto conto del rapporto effettivo esistente tra i magistrati in servizio.

3. Al fine di assicurare il buon andamento dell'amministrazione della giustizia, in caso di mancanza o insufficienza degli aspiranti della specifica categoria, all'assegnazione del posto o dei posti vacanti possono concorrere anche i magistrati che fanno parte degli altri gruppi linguistici, a parità di condizioni e secondo i parametri ordinari.

4. In occasione dell'indizione del successivo concorso speciale per magistrato ordinario o nelle successive delibere di trasferimento²⁴⁶, verranno considerati i posti assegnati ai sensi del comma²⁴⁷ che precede al fine di ristabilire il rapporto proporzionale tra i diversi gruppi.

Articolo 62

(Legittimazione)

1. La legittimazione a partecipare al concorso per i posti²⁴⁸ di primo grado e²⁴⁹ di appello è limitata alle seguenti categorie di magistrati:

a) i vincitori del concorso speciale che²⁵⁰ abbiano maturato la legittimazione²⁵¹ di cui all'articolo 194 del regio decreto n. 12/1941;

b) i vincitori del concorso speciale che si siano successivamente trasferiti in uffici²⁵² diversi da quelli ubicati nella Provincia di Bolzano;

c) coloro che, oltre a²⁵³ essere vincitori del concorso speciale, abbiano superato²⁵⁴ anche quello ordinario e siano stati assunti in base a quest'ultimo;

d) coloro che hanno superato il concorso ordinario in magistratura anteriormente al 5 dicembre 1972.

²⁴⁴ tramutamenti

²⁴⁵ successive modificazioni

²⁴⁶ tramutamento

²⁴⁷ periodo

²⁴⁸ ordinari

²⁴⁹ e

²⁵⁰ svolgono le funzioni in loco e che

²⁵¹ generale

²⁵² presso altri uffici.

²⁵³ ad

²⁵⁴ vinto

2. Per i magistrati che hanno superato il concorso ordinario anteriormente al 5 dicembre 1972, il bilinguismo, da documentare in modo adeguato, costituisce requisito preferenziale nella scelta.